

Acc, depositata la richiesta della "Prodi bis"

Mel. Sabato i lavoratori protesteranno alla rotonda di Busche. Oggi diretta tv su Rai Tre dal piazzale

► MEL

È stata consegnata ieri mattina dall'ad Ramella la domanda di amministrazione straordinaria dell'Acc, secondo la normativa Prodi bis, al giudice del tribunale di Pordenone. E mentre si attendono i tempi tecnici entro i quali il ministero dello Sviluppo economico dovrà scegliere il commissario straordinario, i lavoratori dello stabilimenti zumellese tornano a far parlare di loro, tenendo alta l'attenzione sulla loro situazione. E lo faranno oggi con una diretta di due ore dal piazzale dello stabilimento, all'interno della trasmissione televisiva "Agorà", in onda dalle 8 su Rai Tre. Sabato mattina, invece, ci sarà una manifestazione di informazione e

sensibilizzazione della popolazione con un presidio alla rotonda di Busche. Insomma, la vicenda Acc non deve cadere nel dimenticatoio.

Ieri mattina, intanto, nell'incontro tra le parti sociali e l'ad Ramella, quest'ultimo ha spiegato di aver consegnato i documenti per la richiesta di amministrazione straordinaria, insieme a una relazione «dettagliata per spiegare come lo stabilimento potrebbe avere una sua continuità produttiva», riferisce Bruno Deola (Fim Cisl).

«Ramella ci ha rassicurato che ad oggi ci sono le condizioni per questo, grazie alla liquidità fresca che arriverà dalla vendita dello stabilimento cinese e dal distacco dell'Austria. Questo, comunque, è il periodo più delicato, per questo va tenuta

alta la guardia», sottolinea Paolo Da Lan (Uilm).

Ma l'incontro è servito a Ramella anche per ricordare alcune fasi della vita dello stabilimento, lanciando dei messaggi positivi sul futuro, anche in vista dell'arrivo del commissario, che potrebbe riuscire a salvare la situazione. Ma la domanda che si pongono tutti i lavoratori è: «A scapito di chi e di quante persone?». «Il problema è capire nei fatti cosa succederà», dicono le parti sociali, che rilanciano il progetto del centro ricerca e degli investimenti sul compressore variabile.

«L'iter per l'amministrazione straordinaria è partito», aggiunge Luca Zuccolotto (Fiom Cgil) «ora ci vorrà un po' di tempo per vedere chi sarà il commissario con cui dovremo confrontar-

ci per capire come intenda muoversi. Ma nel frattempo dobbiamo tenere alta l'attenzione sui 600 lavoratori che rischiano di rimanere a piedi. Dobbiamo impegnarci per garantire la giusta tranquillità e serenità a loro e alle loro famiglie».

Per questo motivo, stamani, sul piazzale dell'Acc si ritroveranno i lavoratori dello stabilimento zumellese, ma anche i colleghi di altre fabbriche in difficoltà a cominciare dall'Invensys di Belluno e dall'ex Ceramica di Trichiana per parlare della situazione tragica in cui versa, dal punto di vista del lavoro, la provincia bellunese, ma anche tutto il Nord Est.

Sabato mattina, come detto, sindacati, lavoratori e anche amministratori locali saranno tutti alla rotonda di Busche a «fare volantinaggio per informare la popolazione su cosa sta accadendo all'Acc». (p.d.a.)



La fabbrica dell'Acc di Mel



L'amministratore Ramella ha consegnato la domanda per l'amministrazione straordinaria al tribunale di Pordenone. Toccherà al ministero scegliere il commissario